

ALCUNE RIGHE VERSO UNA CATTEDRA DELL'ACCOGLIENZA

L'accoglienza è un'apertura: riconoscere dignità e senso ad ogni espressione, ad ogni luogo di esperienza e di accoglienza, ad ogni storia personale quale risorsa di reciprocità, capace di interrogare e risignificare la relazione e l'incontro tra persone.

Accogliere davvero l'altro significa riconoscere prima di tutto pari dignità ad ogni donna e uomo, ad ogni bambina e bambino...insomma ad ogni storia. Significa riconoscere ed accogliere l'unicità delle storie e tessere legami di scambio e di reciprocità dove le storie si interrogano e si ricostruiscono dentro un cammino condiviso, capace di ripensarsi quale luogo universale del vivere e del crescere. Significhi anche pensare al cittadino straniero come risorsa e non come problema, e dunque valorizzare l'identità culturale quale ricchezza per tutti.

Sin dalla sua nascita (aprile 1982) il Coordinamento nazionale fissa il duplice obiettivo della propria esistenza: costruire un momento di confronto e di coagulo tra esperienze condotte nelle diverse realtà locali; essere, sui temi della marginalità e dei diritti una presenza politica e culturale unitaria, capace di trasformare in progetto la quotidiana esperienza di vita e di lavoro dei diversi gruppi che lo compongono.

Punto di partenza è l'accoglienza come modo di porsi aperto e disponibile verso chi fa fatica, la proposta di un progetto, l'informazione e la conoscenza della proposta educativa, l'aiuto alla maturazione e alla riflessione su sé e sulla propria vicenda.

In particolare possiamo suggerire a partire dalla nostra storia, dalle nostre pratiche alcuni temi specifici:

- la crisi ucraina e prima ancora quella afgana hanno fatto emergere come ci siano ancora differenziazioni di nazionalità cultura provenienze che fanno ancora una differenza sostanziale nell'essere accolti o meno con stigma e pregiudizi
- Il tema del carcere oggi pressante con più vittimee di conseguenza il tema della giustizia riparativa
- Il passaggio/sostegno all'autonomia per i neomaggiorenni
- Il tema dell'abitare per i migranti e non solo
- il lavoro sul caporalato e l'accoglienza delle persone vittime di sfruttamento lavorativo e sessuale
- l'accompagnamento delle fragilità
- grave marginalità, prossimità e abitare
- giovani e consumi
- il sistema servizi dell'accoglienza
- prevenzione

Alessia Pesci

Esecutivo nazionale CNCA